



In allegato alla dichiarazione di

Codice fiscale
BLTLSS69C17I629D

Relazione paesaggistica semplificata

Il sottoscritto committente delle opere

Cognome	Nome	Codice Fiscale
BELOTTI	ULISSE	BLTLSS69C17I629D

e il sottoscritto progettista delle opere

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Bonaldi	Diego	BNLDGI60S11I629N

in relazione all'istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata per le opere indicate nel modulo principale, il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata

e riguardanti l'immobile sito in

(compresi tutti gli ulteriori immobili indicati nel modulo "ulteriori immobili oggetto del procedimento")

Tipo		Codice catastale	Sezione	Foglio	Numero	Subalterno	Categoria
unità immobiliare urbana		I629	SE	0022	04902		
Provincia	Comune	Indirizzo			Civico	Barrato	Piano
BG	SERINA	LOCALITA' BASTIA'			SN		

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARANO

che la tipologia dell'opera e/o dell'intervento è (*)

Tipologia opera e/o intervento
Allegato B – voce B.1. : incrementi di volume non superiori al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiori a 100 mc, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti. Ogni ulteriore incremento sullo stesso immobile da eseguirsi nei cinque anni successivi all'ultimazione lavori è sottoposto a procedimento autorizzatorio ordinario. Intervento su fabbricato ex rurale, il cui volume complessivo attuale è pari a mc 315,00 , che verrà ampliato fino a complessivi mc 345,60 , per un incremento volumetrico inferiore al 10% ed inferiore a mc 100. L'intervento di demolizione, ricostruzione con ampliamento e modifica di destinazione d'uso, interesserà il solo fabbricato accessorio (cascinale) , lasciando invariato il corpo principale (ex stalla/fienile).

(*) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31

che l'intervento ha carattere

<input type="checkbox"/>	temporaneo
<input checked="" type="checkbox"/>	permanente

che la destinazione d'uso del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza) è

<input type="checkbox"/>	residenziale
<input type="checkbox"/>	ricettiva/turistica
<input type="checkbox"/>	industriale/artigianale
<input checked="" type="checkbox"/>	agricolo
<input type="checkbox"/>	commerciale/direzionale
<input type="checkbox"/>	altro (specificare)

che il contesto paesaggistico dell'intervento e/o dell'opera è

<input type="checkbox"/>	centro o nucleo storico
<input type="checkbox"/>	area urbana
<input type="checkbox"/>	area periurbana
<input checked="" type="checkbox"/>	insediamento rurale (sparso e nucleo)
<input type="checkbox"/>	area agricola
<input type="checkbox"/>	area naturale
<input type="checkbox"/>	area boscata
<input type="checkbox"/>	ambito fluviale
<input type="checkbox"/>	ambito lacustre
<input type="checkbox"/>	altro (specificare)

che la morfologia del contesto paesaggistico è

<input type="checkbox"/>	pianura
<input type="checkbox"/>	versante
<input checked="" type="checkbox"/>	crinale (collinare/montano)
<input type="checkbox"/>	piana valliva (montana/collinare)
<input type="checkbox"/>	altopiano/promontorio
<input type="checkbox"/>	costa (bassa/alta)
<input type="checkbox"/>	altro (specificare)

che l'ubicazione dell'opera e/o dell'intervento è evidenziata negli allegati:

- estratto cartografico catasto/CTR/IGM/ortofoto (l'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura)
- estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme
- estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme (lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici)

che lo stato attuale dell'immobile è evidenziato nella documentazione fotografica allegata.

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

che l'opera e/o l'intervento

<input checked="" type="checkbox"/>	non riguarda immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, dell'articolo 141 e dell'articolo 157 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
<input type="checkbox"/>	riguarda immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, dell'articolo 141 e dell'articolo 157 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
Tipologia di cui all'articolo 136, comma 1 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42	
<input type="checkbox"/>	a) cose immobili
<input type="checkbox"/>	b) ville, giardini, parchi
<input type="checkbox"/>	c) complessi di cose immobili
<input type="checkbox"/>	d) bellezze panoramiche
Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate	

che l'opera e/o l'intervento

<input type="checkbox"/>	non ricade in aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
<input checked="" type="checkbox"/>	ricade in aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
<input type="checkbox"/>	a) territori costieri
<input type="checkbox"/>	b) territori contermini ai laghi
<input checked="" type="checkbox"/>	c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
<input type="checkbox"/>	d) montagne sup. 1200/1600 m
<input type="checkbox"/>	e) ghiacciai e circhi glaciali
<input type="checkbox"/>	f) parchi e riserve
<input type="checkbox"/>	g) territori coperti da foreste e boschi
<input type="checkbox"/>	h) università agrarie e usi civici
<input type="checkbox"/>	i) zone umide
<input type="checkbox"/>	l) vulcani
<input type="checkbox"/>	m) zone di interesse archeologico

Descrizione sintetica dello stato attuale dell'immobile o dell'area di intervento ()**

Elementi costitutivi del settore geomorfologico e naturalistico L'intervento è localizzato su un crinale secondario (a m 930, 00 s.l.m.), a circa metà del versante posto alla destra orografica del torrente Serina, situato ad ovest rispetto all'abitato di Serina. Il crinale secondario (disposto con direzione est-ovest) è situato a metà del versante che prende forma dalle sponde del torrente Serina (quota media di m 850,00 s.l.m.), e risale fino alla località Corone (frazione di Serina, a m 1050,00 s.l.m.). Il versante è caratterizzato dalla presenza di alcune vallette che confluiscono nel torrente Serina. La pendenza media dell'area di versante è di circa il 40%. Il contesto paesaggistico è quello del sistema prati/bosco della media valle Brembana: l'area circostante il fabbricato risulta destinata prevalentemente al prato-pascolo, intervallato da alcuni tratti di boscaglia mista e disetanea. Elementi costitutivi del settore antropico La struttura insediativa del centro abitato di Serina, è disposta lungo il terrazzo morfologico sulla sinistra orografica del Torrente Serina, sul lato opposto al versante ove è prevista la nuova opera. Su tutto il versante, sono riscontrabili diversi fabbricati originariamente destinati a stalla/fienile; attualmente tali fabbricati non sono più destinati alla conduzione del fondo né tantomeno al ricovero del bestiame, in quanto inadatti a tale scopi; di fatto essi risultano sottoutilizzati (ad uso deposito) ed in scadenti condizioni di manutenzione, dipendenti soprattutto dalle difficoltà di accedervi se non attraverso sentieri pedonali. L'edificio oggetto di intervento si trova in un avvallamento del crinale, che posiziona il fabbricato al disotto dello skyline del crinale stesso.

(**) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento.

Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera con allegata documentazione di progetto (*)**

L'intervento interessa il solo fabbricato accessorio (cascinale) lasciando invariato il corpo principale (ex stalla/fienile). Il tradizionale "casinèt" lascia il posto ad un corpo di fabbrica più ampio, ma con caratteristiche morfologiche che ricalcano l'esistente. Le pareti est ed ovest, rispetteranno l'allineamento delle pareti del fabbricato principale e la copertura a falda unica rispecchia la tipologia della copertura già esistente. Le aperture sulla facciata est, sono simili a quanto già esistente. Sulla stessa facciata, si propone una "breccia nella muratura" chiusa con vetrata fissa, in modo che non sia visibile l'infisso in legno. Sulla facciata a nord sono invece previste tre aperture di altezza limitata, proporzionate alla facciata. Dal punto di vista della tipologia dei materiali in facciata, si è optato per l'impiego di materiali tipici della zona: intonaco a base di calce e terre naturali, recupero di pietra locale, legno di conifera. Le murature perimetrali saranno costruite parzialmente, con il pietrame di recupero dalla demolizione. Per le parti rimanenti saranno realizzate con laterizio portante ed intonacate con intonaco a base di grassello di calce addizionato con "sabbione" ricavato in loco, per poter ottenere un effetto "rustico grossolano". Davanzali e cappelli delle aperture saranno realizzati con legni masselli di conifera. Con le stessa essenza legnosa saranno realizzati i serramenti, a disegno tradizionali, con "scuretti" interni. La copertura sarà realizzata con manto di tegole cemento Wierer, Coppo di Francia antichizzato. Canali di gronda, scossaline e pluviali saranno in lamiera preverniciata color testa di moro.

(***) Dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.

Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera (**)**

L'intervento edilizio, non altera sostanzialmente la tipologia originaria dell'edificio esistente. Pur aumentando il volume complessivo del fabbricato di circa il 10%, la ricostruzione del cascinale rispecchia le caratteristiche architettoniche e di quello esistente. L'ampliamento del cascinale, si sviluppa nel senso della lunghezza della facciata nord del fabbricato, in direzione ovest, fino ad addossarsi contro il terreno naturale; conseguentemente la sagoma complessiva del fabbricato non è alterata. Il terreno circostante il fabbricato resterà invariato nella sua destinazione. Il profilo dell'edificio subisce una lieve alterazione sulla facciata verso est; lo skyline del crinale non viene modificato, poiché come già detto, l'edificio si trova in un avvallamento, al disotto dello skyline del crinale stesso. La percezione del paesaggio circostante non subisce alcuna alterazione, poiché le variazioni volumetriche si posizionano sulla parete nord (parte ad ovest), contro il terreno naturale, che sovrasta il fabbricato. Nessun intervento è previsto sul sistema arboreo e vegetazionale.

(****) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata: - cromatismi dell'edificio;

- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione

Eventuali misure di inserimento paesaggistico (***)**

Materiali di facciata: per i muri perimetrali sarà riutilizzato tutto il pietrame di recupero dalla demolizione e per la parte rimanenti saranno utilizzati laterizi portanti finiti con intonaco a base di grassello di calce addizionato con "sabbione" ricavato in loco (tipo "rustico grossolano"). Davanzali e architravi delle aperture, saranno realizzati con massello di conifera, così come i serramenti, a disegno tradizionali, senza antoni esterni. Il tetto sarà coperto con tegole Wierer, Coppo di Francia antichizzato. Canali di gronda, scossaline e pluviali saranno in lamiera preverniciata color testa di moro.

(*****) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.

Indicazioni dei contenuti precettivi della disciplina paesaggistica vigente in riferimento alla tipologia di intervento: conformità con i contenuti della disciplina

L'intervento proposto, pur nelle trasformazioni, è adatto ai caratteri dei luoghi, non produce danni al funzionamento territoriale e non abbassa la qualità paesaggistica. Il rapporto di compatibilità dell'intervento con il contesto del paesaggio circostante è decisamente soddisfacente; esso esprime l'avvenuto mutamento nella destinazione d'uso, rispetto all'originaria destinazione rurale, rendendolo quindi totalmente compatibile con il paesaggio circostante e conforme alla disciplina paesaggistica vigente, in riferimento alla tipologia dell'intervento.

Elenco degli allegati

(barrare tutti gli allegati richiesti in fase di presentazione della pratica ed elencati sul portale)



documentazione di progetto

(la documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento)

SERINA	07/08/2018		
Luogo	Data	Il committente	Il progettista